

di andrea libondi

Fatti e protagonisti della settimana

La conquista del quarto mondiale ha scatenato una festa senza confini tra il popolo tedesco. A migliaia hanno atteso i neo campioni a Berlino e li hanno scortati sino alla porta di Brandeburgo dove si sono tenute le celebrazioni ufficiali

qui non può essere che 5, carico di rimpianti e di nostalgia.

Se a Padova ed a Siena piangono, il calcio vicentino che va per la maggiore – si parla di serie C unica – è già alle prese con i sudori della preparazione precampionato. In settimana sono scattati i raduni per Vicenza, Bassano e Real, le tre formazioni di casa nostra che saranno curiosamente avversarie nella stagione che va ad iniziare. E magari poi ci scappa anche l'Alto Vicentino, premiato da un ripescaggio che non farebbe certo scandalo, visto quello che Dalle Rive (foto) e Cunico hanno messo insieme l'anno scorso sotto le insegne del Marano. Si diceva delle nostre, partite giustamente a farsi spenti o quasi, senza troppi proclami, anche se Bassano e Real ne avrebbero per gonfiare orgogliosamente il petto. I biancorossi di Lopez sono partiti per il ritiro di Andalo e la bella notizia è che non c'è stato bisogno dell'intervento del vicepresidente Polato per dotare il pullman del carburante per raggiungere il Trentino. Massi, scherziamoci un po' su, sicuri che gli interessati sorrideranno pure loro. Buon viaggio a tutti, col 6,5 che sa d'incoraggiamento.



6,5



di Piacenza e Vicenza passato alla storia con l'etichetta di "Toro di Sora", e quella Triestina i cui padroni sono Hamdi Meheti e Pierre Mbock, che un pizzico di notorietà se la sono ritagliata anche dalle nostre parti dopo che avevano trattato (o finto di trattare, secondo i maligni) l'acquisizione della società biancorossa? Ebbene, da qualche giorno Luiso è il nuovo allenatore del glorioso club alabardato, che per la verità non se la passa troppo bene in serie D, come raccontano le voci ricorrenti di difficoltà economiche e la fresca rottura di rapporto con Sergio Vignoni, cui era stato affidato l'incarico di direttore generale, con Alberto Briaschi (foto) candidato ad affiancarlo come direttore sportivo. Il bomber che ha fatto volare e sognare il Vicenza in Coppa delle Coppe al momento sta in sella e parla di progetti di una qualche ambizione, ma sono in tanti a pronosticare frizioni dietro l'angolo perché di soldi in terra giuliana ne circolano col contagocce. E questo spiega le scommesse di cui sopra. A proposito di ex biancorossi, c'è da segnalare quell'altra scommessa, questa metaforica, che vede protagonista Franco Colomba, un passato alla guida del Vicenza in serie A e titolare di una onorata carriera che l'ha visto anche far bene a Parma, in serie A. Ebbene, Colomba ha deciso di emigrare ed ha scelto nientemeno che l'India e precisamente la panchina della squadra di Pune. Merita un abbraccio ed un 8 che vuole essere l'augurio di una fortunata avventura. Stesso augurio e stesso voto per Luiso. Alla faccia degli scommettitori.



8

Chi invece la scommessa l'ha clamorosamente persa è il calcio Padova, di cui martedì sera alle 19 è stata sancita la chiusura di una parte del libro della sua gloriosa storia lunga 104 anni. La società non s'è iscritta alla Lega Pro e, ben che vada, ripartirà dalla serie D o, peggio, dall'Eccellenza.

E' accaduto infatti che la gestione Penocchio, dopo aver portato alla retrocessione sul campo, non è stata in grado di garantire l'iscrizione neppure con l'handicap, è stato vano anche il tentativo di coinvolgere l'ex presidente e attuale sponsor, il vicentinissimo Marcello Cestaro (foto), ed è arrivato l'annuncio che ha fatto piangere la tifoseria più appassionata. Adesso è partito il tiro al colpevole, sono in tanti a trovar posto sul banco degli imputati ed in prima fila non può che esserci proprio Cestaro, che a suo tempo era stato osannato come salvatore della patria biancoscudata ed ora è oggetto di una montagna di accuse e di omissis, in compartecipazione col suo successore. Comunque la si guardi una brutta pagina, col 4 che arriva inevitabile. Con la simpatia che va in direzione dei tifosi, traditi nel loro affetto più caro.



4

Da Padova a Siena per raccontare di un'altra rinuncia eccellente. La società toscana, che nel corso della stagione aveva già conosciuto guai in serie attraverso ripetute penalizzazioni che comunque non le avevano impedito di battersi fino all'ultima giornata per la conquista dei play-off, non è riuscita ad iscriversi ed il presidente Mezzaroma ha gettato la spugna, anche qui tra accuse, dispetti e veleni in quantità industriale.

Qui c'è da segnalare la fine della parabola sportiva di una città intera, perché qualche giorno prima era stata decretata la morte della Mens Sana, la società che col marchio Monte Paschi ha vinto gli ultimi 7 campionati di basket, cedendo l'ultimo ai milionari dell'Armani Milano soltanto sul filo di lana. Curiosamente dietro la fine di basket e calcio, a Siena, c'è la crisi della banca che negli anni d'oro era stata prodiga di finanziamenti e che adesso s'è vista costretta a rivedere i progetti, con lo sport che, tra gli altri, ha pagato un prezzo pesantissimo. E' una pagina che, tanto per non andare troppo lontano da noi, hanno vissuto anche a Treviso quando Benetton ha detto basta, se non ci sono basi solide si finisce male. E allora anche

Lunedì pomeriggio ero casualmente a colloquio con Mimmo Di Carlo, reduce dall'infelice esperienza sulla panchina del Livorno ed ora in attesa di una chiamata che lo restituisca al grande calcio. S'è parlato di tante cose, Livorno soprattutto, dal presidente Spinelli all'allenatore Nicola, dal capitano Luci al bomber Paulinho. Ed è incredibile pensare che proprio in quei momenti si stesse consumando la tragedia che ha colpito Alessandro Nicola, il figlio quattordicenne del tecnico schiacciato da un autobus di linea mentre stava pedalando verso la sua abitazione nel Torinese. Un colpo allo stomaco quando, il giorno dopo, mi sono imbattuto nella terribile notizia che cancella in un colpo mondiale, Juve, Conte, glorie e disavventure più o meno spartite per lasciarci soltanto sgomenti. Nicola ha il nostro abbraccio più forte e partecipato e un 8 alla memoria di un ragazzo che sarà sempre il suo campione. Alla prossima.

8



SPORT QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI
Reg.Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169
STAMPA

Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)
EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401



Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana